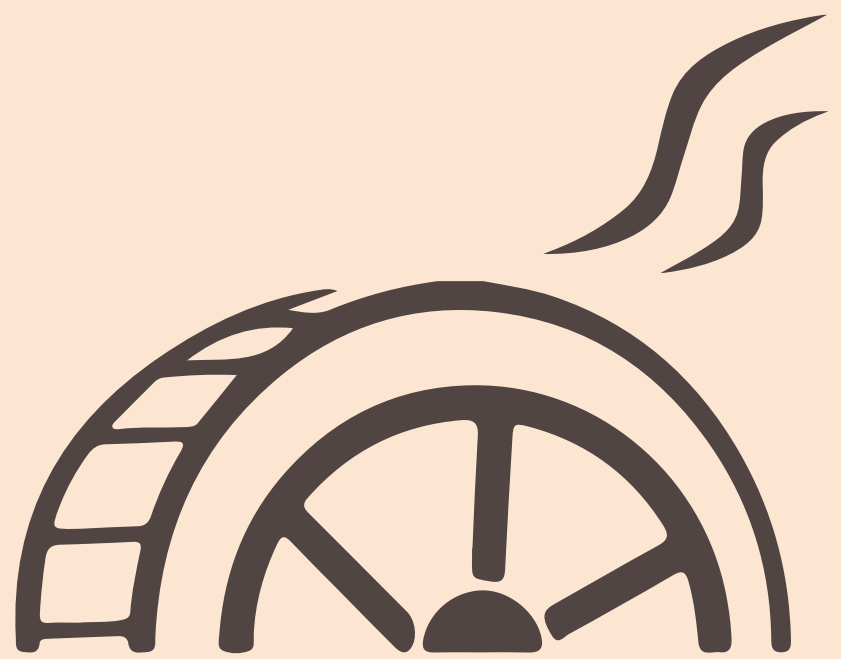


Antichi mulini di Ciago



1/2



I MULINI NELLA STORIA DI CIAGO

La storia e le vicende di Ciago sono intrecciate alla presenza secolare di mulini lungo il rievocativo tracciato della “*Val dei Molini*” ove veniva esercitata l’arte molitoria almeno dal 1387. La testimonianza successiva risale al 1848 in occasione della costruzione di una chiusa sulla roggia ai fini d’antincendio. Nel 1880 la Camera di Commercio e dell’Industria di Rovereto attesta infine la presenza di tre mugnai attivi. Questo percorso vi accompagnerà alla scoperta delle tracce rimaste nella “*Val dei Molini*” e degli antichi mulini Lucchi, Cattoni, Eccel, Zuccatti e Cappelletti.

MULINO – FUCINA LUCCHI

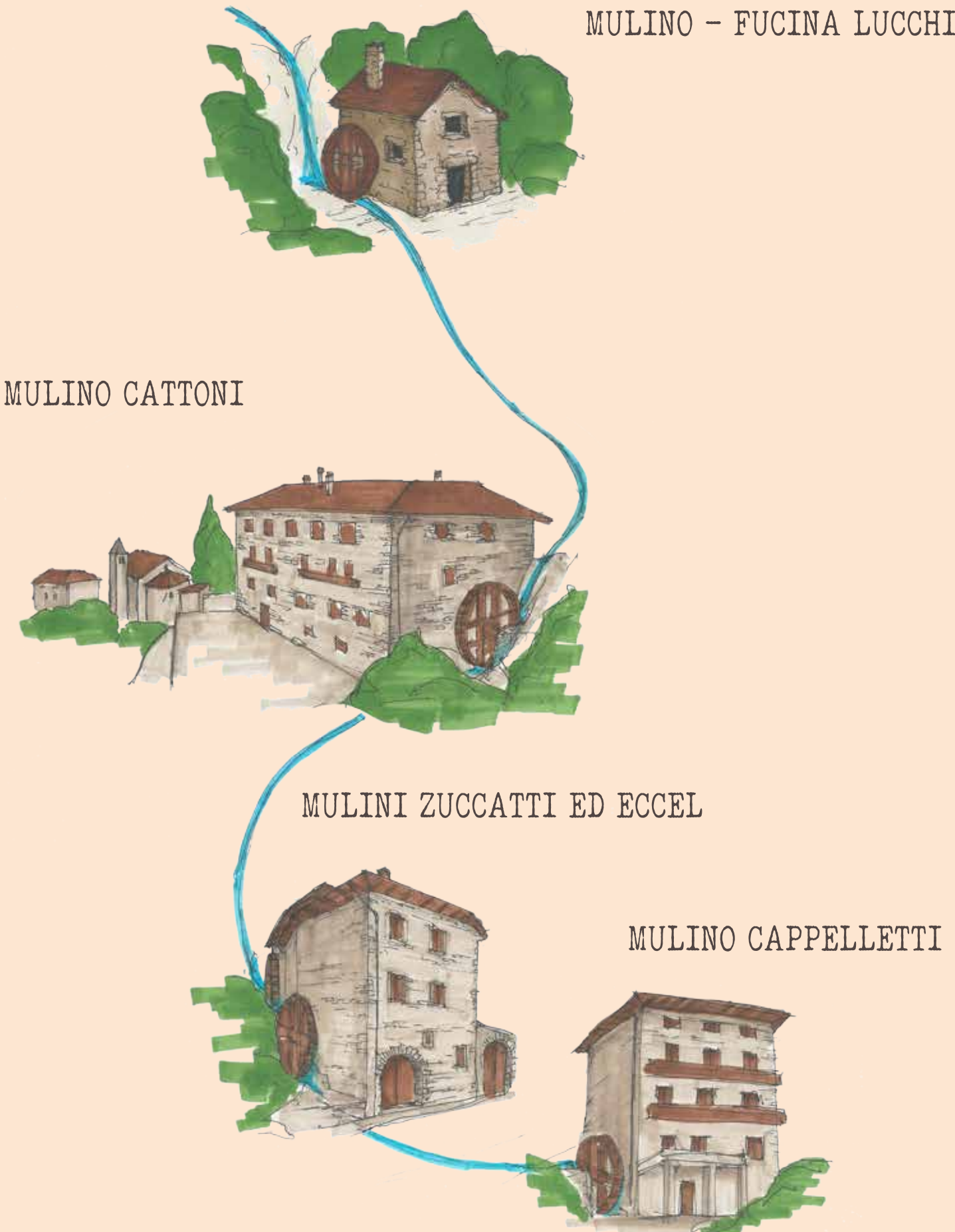
Il mulino di Valentino Lucchi, costruito dopo il 1860 ed ora scomparso, ospitava una vecchia fucina. Sopra all’edificio era stata costruita la “*vasca del fèrar*” per garantire una maggiore forza dell’acqua all’attività. L’opificio disponeva di un maglio collegato alla ruota idraulica, di una forgia alimentata dalla “*bot de l’òra*”, dell’incudine e di tutta la strumentazione tipica dei fabbri. All’esterno era stato collocato anche un “*trava*” per ferrare i buoi ed i cavalli provenienti da Ciago e dai paesi vicini. A metà degli anni ’40 il “*Fèrar*” trasferì la propria attività a Vezzano e portò con sé sia l’attrezzatura sia parti della costruzione.

MULINO CATTONI

Il mulino di Luigi e Margherita Cattoni, collocato sotto alla “*curva del Fèrar*” almeno dal 1860, era suddiviso tra un piano terra che ospitava “*el burat, le tramoge*” ed altri strumenti del mugnaio ed un piano superiore destinato alla cucina ed alla camera da letto. Oggi sono ancora conservate, all’esterno dell’edificio, alcune tipiche “*prede*” (macine) appartenute al mulino. Inoltre, dietro alla casa, è stata rinvenuta recentemente una pavimentazione in selciato nel punto in cui scorreva, un tempo, l’acqua della derivazione.



Ingranaggi del mulino Cattoni
Gears from Cattoni mill



Nella mappa catastale asburgica sono visibili le ruote dei 5 mulini attivi nel 1860
The Hapsburg Cadastre map shows 5 wheels that belonged to the mills running in 1860

THE MILLS IN THE HISTORY OF CIAGO

History of Ciago is interlaced with the presence of mills along the ancient path of “*Val dei Molini*”. where mills have been used since 1387 and maybe before. A document dated 1848 requested the built of a sluice in order to prevent fire accidents. In 1880 the Chamber of Commerce and Industry of Rovereto reporter the activity of 3 millers. This path will lead you to the discovery of ancient traces of Lucchi’s, Cattoni’s, Eccel’s, Zuccatti’s and Cappelletti’s mills.

LUCCHI FORGE

The mill that belonged to Valentino Lucchi dates back to 1860 and it was located on the “*curva del fèrar*”, the highest part of Ciago. Here there was a forge, demolished after Second World War. Over the building there was a tank called “*vasca del fèrar*” that provided water for the factory: the mallet was connected to the water wheel powered by “*bot de l’òra*”. Outside there was a “*trava*” used to shoe the oxen and horses from Ciago and other villages. Around 1940 this activity moved to Vezzano with all the tools.

CATTONI MILL

The mill of Luigi and Margherita Cattoni was just under “*curva del fèrar*”: it had a ground floor that hosted the “*el burat, le tramoge*” and the miller tools, and a first floor with the kitchen and the bedroom. Outside the building there are two “*prede*” (millstones) while behind the building it was discovered a cobblestones where once flowed the water that came from Roggia.



Il Mulino Cattoni ad inizio
Novecento
Cattoni’s mill at the
beginning of 1900s

Antichi mulini di Ciago



2/2

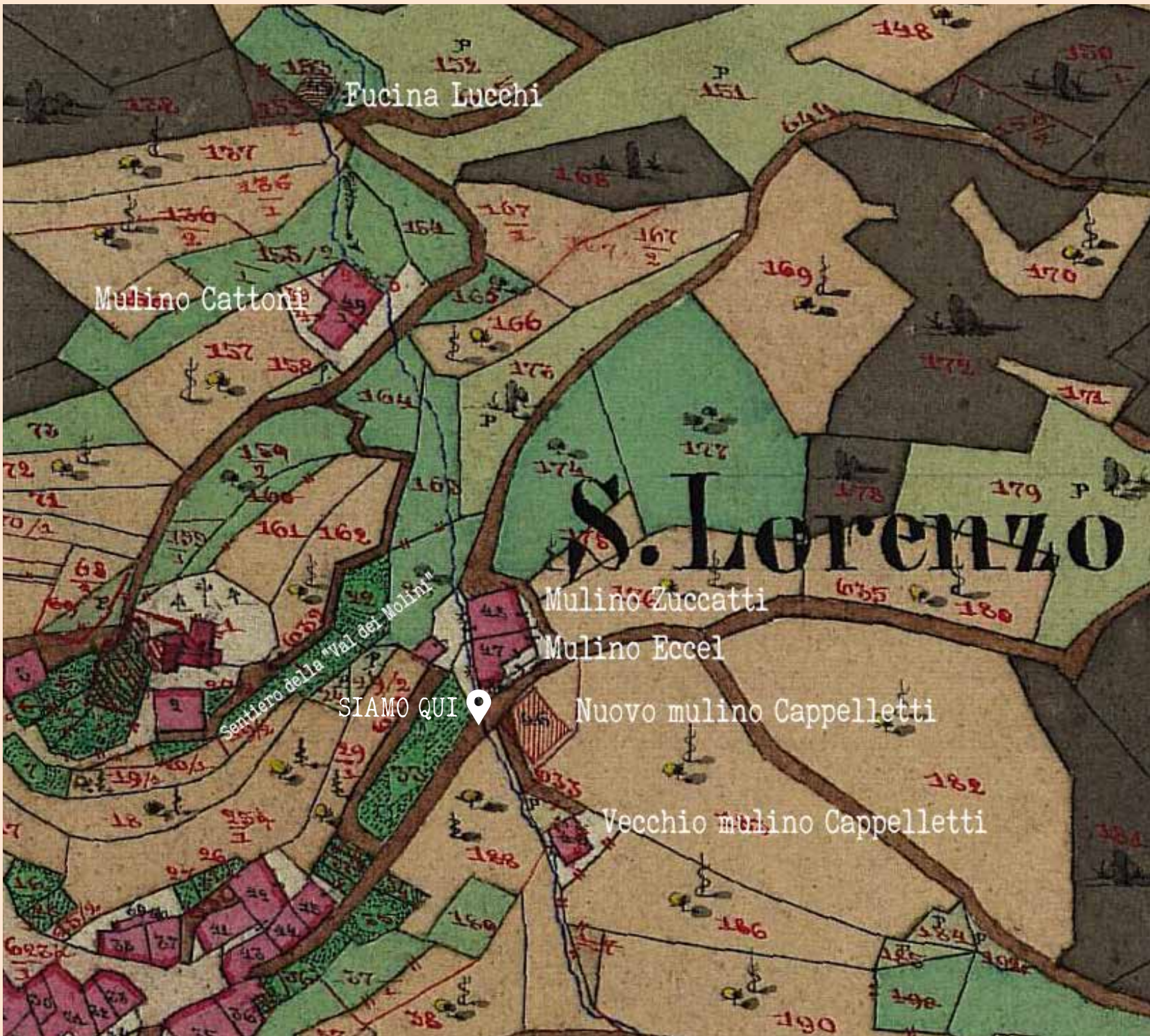


MULINI ZUCCATTI ED ECCEL

Nel centro di Ciago furono collocati due mulini nello stesso edificio lungo la caratteristica “*val dei Molini*”. Questi, accuratamente segnalati nel catasto asburgico del 1860, appartenevano alle famiglie di Bernardo Zuccatti e di Giuseppe Eccel. Il mulino Zuccatti chiuse i battenti già prima del 1880 e l'Eccel nei primi anni Quaranta del Novecento. All'esterno degli opifici sono ancora visibili due pestini in pietra utilizzati un tempo per liberare i chicchi dei cereali dalla buccia.

MULINO CAPPELLETTI

Il mulino Cappelletti, ricostruito da Antonio Cappelletti e dai fratelli nel 1862, era inizialmente collocato in un altro punto del paese più in basso, come testimoniato dalla mappa catastale asburgica del 1860. L'opificio, inizialmente a “*prede*” (macine in pietra), conobbe un'evoluzione tecnologica dapprima con l'installazione di un sistema a due cilindri (1942) e successivamente con l'impianto di una turbina (1953) utilizzata fino alla chiusura dello stabile (1960). Nel 1955, in occasione dell'ampliamento dell'edificio, la turbina venne incorporata all'interno dell'opificio ed ancora oggi la roggia scorre sotto l'abitazione entrando proprio davanti all'ingresso.



Nella mappa catastale asburgica si possono notare sia la posizione originaria sia quella attuale del mulino Cappelletti

In the Hapsburg Cadastre map is visible the original location and the present location of Cappelletti's mill

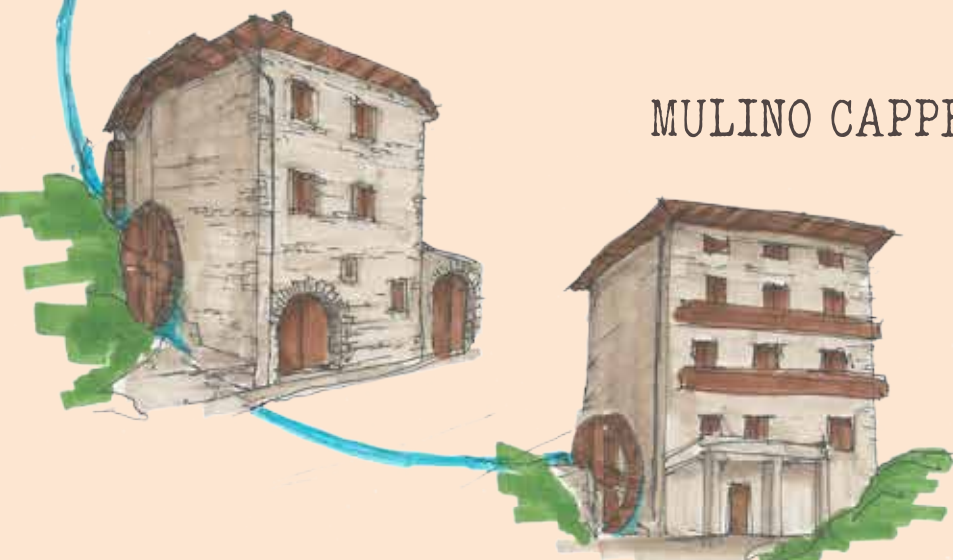
MULINO CATTONI



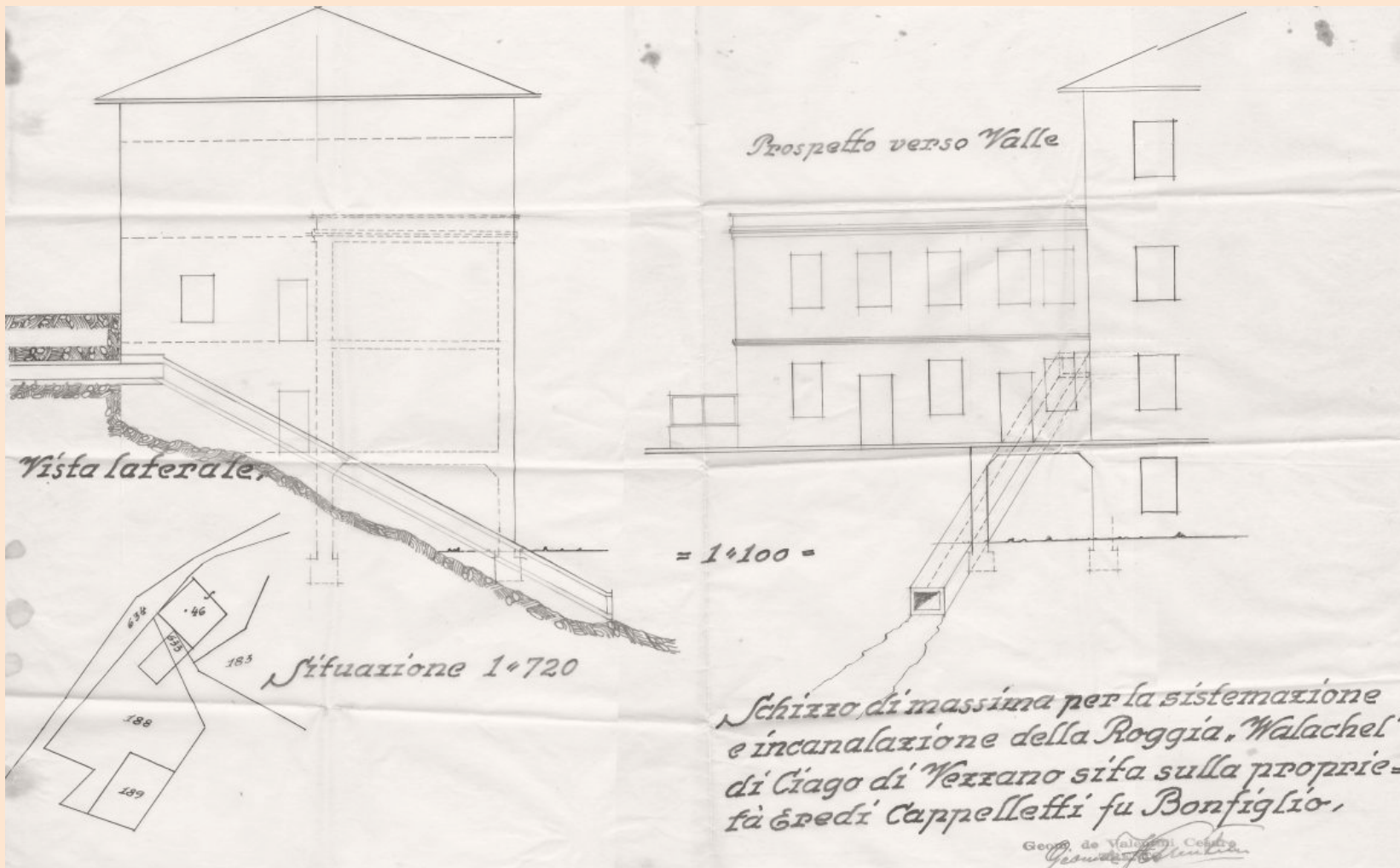
MULINO - FUCINA LUCCHI



MULINI ZUCCATTI ED ECCEL



MULINO CAPPELLETTI



Schizzo dei lavori di sistemazione e modifica della roggia

The outline of work done to Roggia



ECCEL AND ZUCCATTI MILLS

In the centre of Ciago inside the same building there were two mills along the “*val dei Molini*” street: marked in the Hapsburg Cadastre in 1860 they belonged to Bernardo Zuccatti and Giuseppe Eccel. The first mill closed in 1880, the second at the beginning of 1940s. Outside the building there are two ancient blocks of stone with one and two holes: they were called “*pestini*” and, with the help of a wheel, they were used to peel the grains, removing their skin.

CAPPELLETTI MILL

Cappelletti mill was initially located in a lower part of Ciago, as reported on the Hapsburg Cadastre map of 1860: the mill was rebuilt in 1862 by Antonio Cappelletti and his brothers. Initially the mill had a grindstone, called “*prede*”, but in 1942 this was substituted with a system made of two barrels that allowed to grind separately yellow flour, called “*zaldo*”; and white flour, called “*bianco*”. In 1953 the system was removed and substituted with a turbine used until the factory closed. In 1955 the building was enlarged and the turbine was moved inside. Even now is possible to see Roggia flowing under the house, just peeking under the trapdoor in the hall. The factory closed in 1960.

Pestino esposto all'esterno dei mulini

The “pestino” with one hole



Nella “*val dei Molini*” si notano alcune macine lasciate in disparte o abbandonate per l'usura

Along “*val dei Molini*” there are some millstones